



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

ANNO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DELLE DOCENTI PER L'AFFINAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Le domande più frequenti a.s. 2023-24

Sommario

1)	Essenziale riepilogo normative e comunicazioni	2
2)	Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione.	2
3)	Chi deve fare la formazione in ingresso?	3
4)	Quando viene rinviato l'anno di formazione e prova?	4
5)	Chi deve conseguire i 5 CFU?	4
6)	La prova disciplinare a conclusione del percorso formativo	4
7)	Per i docenti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.L. 44 del 22/4/2023 (prima fascia sostegno a.s. 2023-24)	4
8)	Non sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e prova i docenti:	4
9)	Quali sono i diritti della lavoratrice madre neo immessa in ruolo?	5
10)	Quali i criteri per la valutazione del docente in formazione?	5
11)	Quali le finalità e i contenuti della formazione?	5
12)	Visite a scuole innovative	6
13)	Quali sono i servizi utili ai fini del compimento del periodo di formazione e di prova?	6
14)	Quale la durata dell'anno di formazione e di prova?	6
15)	Come calcolare i 180 giorni di servizio prestato?	7
16)	Come calcolare i 120 giorni di attività didattiche?	7
17)	Quante volte è possibile prorogare l'anno di prova?	7
18)	Se il periodo di prova è prestato per un orario inferiore a quello di cattedra?	8
19)	Chi deve ripetere l'anno di prova	8
20)	Quali le modalità di intervento e la metodologia delle attività formative?	8
21)	Quale la durata delle attività formative?	9
22)	Che cosa deve elaborare il docente nell'anno di prova?	10
23)	Cos'è e come è strutturato un <i>portfolio</i> ?	10
24)	Cosa viene richiesto al docente e chi esercita la valutazione? L'allegato A.	10
25)	Come utilizzare l'Allegato A nel percorso di formazione	11
26)	Qual è il ruolo del <i>tutor</i> ?	12
27)	Quali i compiti del dirigente scolastico?	12
28)	Vincolo di permanenza e regolamentazione della mobilità introdotta dal nuovo C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021	13
29)	Principali riferimenti normativi	13



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

30) Documenti irrinunciabili 14

Premessa: nel testo si troveranno sempre termini quali: "docente, insegnante..." invitiamo a considerare tale scelta semplicemente una semplificazione di scrittura, mentre nell'intenzionalità si considera sempre la persona nella sua peculiarità e specificità anche di genere.

1) **Essenziale riepilogo normative e comunicazioni**

La formazione del personale neoassunto è normata dagli articoli dal 437 al 440 del d.lgs. 297/1994, come modificati dall'art.1, commi dal 115 al 120 della L. 107/2015.

La L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" art. 1 cc 115-120 ha dettato le nuove disposizioni in materia di svolgimento del periodo di formazione e prova del personale neoassunto con contratto a tempo indeterminato e, tra gli aspetti innovativi, l'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti¹.

L'art. 1 c. 118 prevede che «con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in percorso di formazione e di prova».

Il D.M. **226²** del **16 agosto 2022** disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova.

Nota Ministeriale n. 65741 del 7 novembre 2023 "Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2023-2024"

2) **Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione.**

La modalità proposta per la formazione in ingresso comprende³:

- un **incontro propedeutico** di carattere informativo e di stimolo culturale nel corso del quale verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività; sono prevedibili incontri specifici per gruppi differenziati⁴
- il **bilancio iniziale delle competenze** professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del *tutor*⁵. E' da predisporre entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con i risultati dell'analisi compiuta.
Sulla piattaforma INDIRE è disponibile il **modello** <https://neoassunti.indire.it/toolkit/> si veda anche: <https://neoassunti.indire.it/news-e-approfondimenti/>

¹ Art. 1, c. 124, L. 107/2015.

² «Disposizioni concernenti il percorso di formazione e prova del personale docente ed educativo, ai sensi dell'art. 1, c. 118, della L. 13 luglio 2015, n. 107 e dell'art. 13, c. 1 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell'art. 44 c. 1, lett. g), del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79».

³ Cfr. l'art. 2 C.M. MIM 39972/2022.

⁴ Cfr. l'art. 2 C.M. MIM 65741 del 7 novembre 2023.

⁵ Art. 5, c. 1 D.M. MI 226/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

- il bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto per lo sviluppo professionale (punto di incontro fra le esigenze delle nuove professionalità in ingresso e il piano per la formazione docenti a livello di istituto) che coinvolge docente, tutor e dirigente scolastico;
- specifici laboratori di formazione organizzati dalle Scuole Polo di ciascun Ambito sulla base dei bisogni formativi rilevati: di norma quattro incontri in presenza della durata di tre ore;
- le attività formative saranno concluse con un incontro di restituzione finale di carattere professionale nel quale sarà privilegiato il coinvolgimento, e la testimonianza dei diretti protagonisti, nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale.

3) Chi deve fare la formazione in ingresso?

Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova i docenti:

1. neoassunti a tempo indeterminato;
2. assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti, per i quali è stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non lo abbiano completato;
3. docenti per i quali è stato disposto il passaggio di ruolo;
4. assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti che devono ripetere il periodo di prova;
5. assunti a tempo determinato nell'anno 2021-22 di cui all'art. 59, c. 4, D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021, per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione;
6. assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2022-23, in esito alla procedura concorsuale straordinaria, di cui all'art. 59, c. 9 bis del D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021, per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione o che non lo abbiano superato.
7. assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2023-24, in esito alla procedura concorsuale straordinaria, di cui all'art. 59, c. 9 bis del D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021;
8. assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2022-23 di cui all'art. 5 ter del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 (prima fascia sostegno) per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione o che non lo abbiano superato;
9. assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2023-24 di cui al D.L. 44/2023 articolo 5, commi da 5 a 12 (prima fascia sostegno);

La partecipazione alla formazione⁶ costituisce un **obbligo contrattuale** ed è vincolante ai fini del superamento del periodo di prova.

Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico.

⁶ Cfr. il C.C.N.L. del comparto Scuola quadriennio normativo 2016-2018, art. 27 e per effetto del combinato disposto dall'art. 1 c. 10 del C.C.N.L. del 19/4/2018 dell'art. 68 del C.C.N.L. del 29/11/2007. «Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola».



Ministero dell'istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

4) Quando viene rinviato l'anno di formazione e prova?

Il percorso è rinviato nei casi di fruizione di assegno di ricerca o di frequenza di dottorato di ricerca, sino al primo anno scolastico utile dopo la fine dell'impegno, oltre che in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

5) Chi deve conseguire i 5 CFU?

Solo il personale docente assunto a tempo determinato in esito alla procedura concorsuale straordinaria, di cui all'art. 59 c. 9 bis.

Si tratta del percorso di formazione e prova conclusiva di cui all'art. 18 del DM 108 del 28.04.2022, riservato al personale docente della scuola secondaria di I e II grado su posto comune, ai sensi dell'art. 59, c. 9 bis, del D.L. 25.05.2021, n. 73, convertito nella L. 106 del 23.7.2022.

Il percorso si può svolgere presso tutte le Università, ivi comprese le Università telematiche.

6) La prova disciplinare a conclusione del percorso formativo⁷

Sono tenuti alla prova disciplinare i docenti assunti con le procedure:

- assunti a tempo determinato nell'anno 2021-22 di cui all'art. 59, c. 4, D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021, per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione o la ripetizione.
- assunti a tempo determinato con decorrenza a.s. 2022-23 art. 5 ter del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 (prima fascia sostegno), per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione o la ripetizione.

7) Per i docenti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.L. 44 del 22/4/2023 (prima fascia sostegno a.s. 2023-24)

La normativa prevede che il personale docente in periodo di prova svolga una lezione simulata dinanzi al comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

In caso di positiva valutazione delle prove il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica dalla data di inizio del servizio con contratto a tempo determinato di cui al comma 5, nella medesima istituzione scolastica presso cui ha prestato servizio a tempo determinato⁸.

8) Non sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e prova i docenti⁹:

- a. che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo sia su posto comune che di sostegno;
- b. che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- c. già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado di istruzione;
- d. che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;

⁷ D.M. 188 del 22/7/2022 art. 3 c. 3. Il riferimento è il DL 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come disciplinato dal DM 242 del 30/07/2020.

⁸ Cfr. Testo coordinato del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, Art. 5 cc. 8 e 9.

⁹ Cfr. l'art. 5 Circ. MIM 39972/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

- e. che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di istruzione. Sono ricompresi nella categoria in esame coloro che hanno concluso positivamente l'anno di formazione e il periodo di prova a seguito di selezione di nomina finalizzata all'immissione in ruolo e siano successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo grado di scuola sulla base di una diversa procedura selettiva. [Ad es. docente che abbia svolto il periodo di formazione e prova con contratto a tempo determinato finalizzato al ruolo e, prima della conferma in ruolo, ottenga una nuova nomina in ruolo sullo stesso ordine di scuola].

9) Quali sono i diritti della lavoratrice madre neo immessa in ruolo?

La lavoratrice madre in astensione obbligatoria, che abbia compiuto 180 giorni di servizio nell'anno scolastico, può sostenere, previa autorizzazione del suo medico di fiducia, il colloquio innanzi al comitato per la valutazione del servizio¹⁰ nel caso in cui tale colloquio si svolga in presenza.

10) Quali i criteri per la valutazione del docente in formazione?

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato a verificare la padronanza degli *standard* professionali da parte dei docenti neoassunti con riferimento ai seguenti criteri¹¹:

- a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d. osservanza dei doveri connessi con lo *status* di dipendente pubblico e inerenti alla funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

11) Quali le finalità e i contenuti della formazione?

Il periodo di formazione e prova risponde alla finalità di sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica¹².

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli *standard* professionali richiesti¹³.

Durante questo anno scolastico appare comunque di particolare interesse dedicare una specifica attenzione ai seguenti temi:

1. attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);
2. gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
3. tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
4. ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
5. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
6. bisogni educativi speciali;

¹⁰ Cfr. la Circolare telegrafica 2 novembre 1984, n. 357.

¹¹ Art. 4, D.M. MI 226/2022. Per brevità si cita solo il c. 1 ma è opportuno far riferimento anche ai seguenti da 2 a 6.

¹² Art. 1 c. 4 DM 226/2022.

¹³ Art. 1 c. 5 DM 226/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

7. innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
8. buone pratiche di didattiche disciplinari;
9. gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
10. percorsi per competenze relazionali e trasversali;
11. contrasto alla dispersione scolastica;
12. insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;
13. valutazione didattica degli apprendimenti;
14. valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
15. educazione alla sostenibilità.

12) **Visite a scuole innovative**

A domanda degli interessati per un contingente ridotto di docenti (su domanda) saranno programmate, a cura degli USR, visite di docenti, singolarmente o organizzati in piccoli gruppi, presso le scuole di accoglienza che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica.

Questa attività dovrà prevedere la durata massima di due giornate di *full immersion* nelle scuole accoglienti, pari ad un massimo di 6 ore per ognuna delle due giornate ed è considerata sostitutiva, relativamente alla sua durata, del monte-ore dedicato ai laboratori formativi¹⁴.

13) **Quali sono i servizi utili ai fini del compimento del periodo di formazione e di prova?**

Il personale in prova deve essere impiegato nella cattedra, nel posto o nell'ufficio per il quale la nomina è stata conseguita¹⁵.

L'anno di formazione è **valido** allorché il personale in prova presti servizio in **utilizzazione** (si tratta di personale appartenente alle dotazioni organiche aggiuntive o al quale non sia stato possibile assegnare una sede di servizio per indisponibilità di posto).

14) **Quale la durata dell'anno di formazione e di prova?**

La durata della prova è normata dall'art. 440 del d.lgs. 297/1994 così come modificato dall'art. 1, c. 116 della L. 107/2015.

La prova ha la durata di un anno scolastico; sono comprese le attività istituzionali rese anche successivamente alla fine delle lezioni¹⁶.

Il periodo di formazione e prova, considerato quale momento integrante della procedura concorsuale ai fini della conferma in ruolo, è il servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche¹⁷.

Per le lavoratrici madri, che hanno usufruito del congedo obbligatorio, sono ridotti a 150.

Qualora nell'anno scolastico non vengano prestati **180** giorni di effettivo servizio, la prova è **prorogata** di un anno scolastico.

¹⁴ Cfr. l'art. 2 C.M. MIM 65741 del 7 novembre 2023.

¹⁵ Cfr. l'art. 58, c. 3, D.P.R. 417/1974.

¹⁶ Cfr. l'art. 58, D.P.R. 417/1974 e la C.M. 267/1991.

¹⁷ Cfr. l'art. 1, c. 116, L. 107/2015 e l'art. 3, c. 1, D.M. MI 226/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

15) Come calcolare i 180 giorni di servizio prestato?

Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario, straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.¹⁸ Anche se l'attività didattica è organizzata su cinque giorni, il sabato rientra nel conteggio.

- le domeniche e tutti gli altri giorni festivi, nonché le quattro giornate di riposo previste dalla lettera b), art. 1 della L. n. 937/1977;
- le vacanze natalizie e pasquali;
- il giorno libero;
- i periodi d'interruzione delle lezioni dovuti a ragioni di pubblico interesse (ragioni profilattiche, elezioni politiche, amministrative e referendum);
- i giorni compresi nel periodo che va dal 1° settembre alla data d'inizio delle lezioni¹⁹;
- il servizio prestato nelle commissioni degli esami di Stato;
- la frequenza ai corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica, compresi quelli organizzati a livello di circolo o di istituto;
- il periodo compreso tra il termine anticipato delle lezioni (a causa di elezioni politiche) e la data prevista dal calendario scolastico²⁰;
- il primo mese di astensione obbligatoria per maternità²¹.

Nel conteggio dei 180 giorni di servizio non sono computabili:

- i periodi di ferie;
- i permessi retribuiti e non;
- le assenze per malattia;
- le aspettative;
- i periodi di chiusura della scuola per vacanze estive, ad eccezione dei periodi di partecipazione alle sessioni di esame;
- le due giornate che vanno aggiunte alle ferie²².

16) Come calcolare i 120 giorni di attività didattiche?

Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali²³.

Didattica a distanza o didattica digitale integrata valgono come servizio a tutti gli effetti.

17) Quante volte è possibile prorogare l'anno di prova?

Qualora nell'anno scolastico non siano stati prestati 180 giorni di servizio, la prova è prorogata di un anno scolastico, con provvedimento motivato, dall'organo competente per la conferma in ruolo²⁴.

¹⁸ Cfr. l'art. 3, c. 2, D.M. MI 226/2022.

¹⁹ Cfr. la C.M. n. 180/1979.

²⁰ Cfr. la C.M. n. 180/1979.

²¹ Cfr. l'art. 31 del Regio decreto 21 agosto 1937, n. 1542, C.M. 54 del 23.2.1972, C.M. 180/1979.

²² Ai sensi della L. 937/1977.

²³ Cfr. l'art. 3, c. 3, D.M. MI 226/2022.

²⁴ Art. 438, d.lgs. 297/1994.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

18) Se il periodo di prova è prestato per un orario inferiore a quello di cattedra?

Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i 180 giorni di servizio e i 120 di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti in servizio con orario inferiore su cattedra o su posto²⁵.

Negli istituti e scuole di istruzione secondaria od artistica, il periodo di prova del personale docente è valido anche se prestato per un orario inferiore a quello di cattedra²⁶.

19) Chi deve ripetere l'anno di prova

In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il personale docente effettua un secondo percorso di formazione e di prova, non ulteriormente rinnovabile²⁷.

20) Quali le modalità di intervento e la metodologia delle attività formative?

Ai fini della **personalizzazione** delle attività di formazione, il docente neoassunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione, con la collaborazione del docente *tutor*.

Il **bilancio di competenze**, predisposto entro il **secondo mese dalla presa di servizio**, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di **elaborare un progetto di formazione in servizio** coerente con la diagnosi compiuta.

Il dirigente scolastico e il docente, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente *tutor* e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito **patto formativo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso la partecipazione alle attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, c. 121, della L. 107/2015.

Al **termine** del periodo di formazione e prova, il docente con la supervisione del docente *tutor*, traccia un **nuovo bilancio di competenze** per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare²⁸.

Il modello di formazione sarà articolato in quattro fasi principali per un totale di 50 ore, come di seguito riportate:²⁹

- a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
- b. laboratori formativi;
- c. "peer to peer" ed osservazione in classe;
- d. rielaborazione professionale e formazione *on-line*.

È fatta salva la partecipazione del docente alle attività formative sulla base di quanto previsto all'art. 5.

- **Incontri propedeutici e di restituzione finale:** 6 ore complessive.

L'ufficio scolastico territoriale organizza:

- un incontro formativo **propedeutico**, con i docenti neoassunti, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo

²⁵ Cfr. l'art. 3 c. 4 D.M. MI 226/2022.

²⁶ Art. 438, c. 2 del d.lgs. 297/1994.

²⁷ Art. 2, c. 2, D.M. MI 226/2022.

²⁸ Cfr. l'art. 5, c. 1 D.M. MI 226/2022.

²⁹ Cfr. l'art. 6, D.M. MI 226/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e nel quale verranno illustrati i laboratori formativi, la struttura del bilancio di competenze e del *portfolio*;

- un incontro **conclusivo**, di carattere culturale e professionale nel quale verrà anche proposta una restituzione finale della valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata³⁰.

- **Laboratori formativi** per complessive 12 ore di attività che si articolano secondo soluzioni differenziate.³¹

Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di **metodologie laboratoriali** (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.

Ogni docente, in conseguenza del patto formativo professionale, sceglie i laboratori proposti. È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca³², per progettare materiali didattici e, successivamente, documentarli all'interno del proprio *portfolio* formativo e professionale nell'apposita sezione predisposta sulla piattaforma INDIRE.

- **Osservazione in classe** da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa (almeno 12 ore)

L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti³³;

- **Rielaborazione professionale e formazione online** (20 ore)

la formazione *on-line*³⁴ sarà curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in forma di **portfolio**³⁵, le proprie esperienze formative, didattiche e di *peer review*.

La rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio delle competenze", del "*portfolio* professionale" e del patto formativo professionale, viene documentata attraverso il supporto digitale messo a disposizione *on-line* dalla piattaforma INDIRE <https://neoassunti.indire.it/>

Essa consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

- analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- elaborazione di un proprio **portfolio** professionale che documenta la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività didattiche;
- compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

21) **Quale la durata delle attività formative?**

L'impegno orario si correla in modo funzionale agli obiettivi e alle metodologie progettate.

³⁰ Cfr. l'art. 7, cc. 1-2, D.M. MI 226/2022.

³¹ Cfr. l'art. 8, c. 1-4 D.M. MI 226/2022; art. 2b Circ. Min. 39972/2022.

³² validata dal docente coordinatore del laboratorio.

³³ Art. 9, D.M. MI 226/2022.

³⁴ Art. 10, D.M. MI 226/2022.

³⁵ Art. 11, D.M. MI 226/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

Si indicano in **cinquanta ore**³⁶, con carattere di obbligatorietà, le attività previste (aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'art. 1, c. 124 della L. 107/2015).

La formazione è da ritenersi valida con un massimo di assenze giustificate pari al 25% delle ore in presenza³⁷. Tale percentuale corrisponde ad un incontro.

22) **Che cosa deve elaborare il docente nell'anno di prova?**

Ai docenti viene richiesto di effettuare un **bilancio delle proprie competenze** e di redigere un proprio **portfolio** professionale, in formato digitale.

Il docente in periodo di prova redige la propria **programmazione annuale**, in cui specifica, condividendoli con il *tutor*, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti, gli strumenti e i criteri di valutazione che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica.

Detta programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e dal piano dell'offerta formativa³⁸.

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un **nuovo bilancio di competenze** per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

23) **Cos'è e come è strutturato un portfolio?**

Il *portfolio* è un documento personale e assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.

È da intendersi come strumento per lo sviluppo professionale a partire da un'autoanalisi delle proprie dimensioni professionali sulla base di alcuni *standard* di riferimento (conoscenze disciplinari e didattiche; capacità relazionali e conduzione della classe, collaborazione con i colleghi, cura della propria formazione) su cui progettare un proprio programma di crescita professionale.

Il *portfolio* professionale dovrà contenere³⁹:

- a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. il bilancio iniziale delle competenze;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un Piano di sviluppo professionale.

Non sarà necessario produrre altre relazioni, oltre a quelle risultanti dal lavoro svolto nell'ambiente "*Portfolio*", né potrà essere richiesto di elaborare alcuna specifica e separata tesina. Successivamente alla compilazione del questionario, sarà possibile l'esportazione del **portfolio** professionale che verrà presentato al Comitato di valutazione.

Il sistema *on line* è stato progettato per garantire l'assoluta riservatezza dei dati e dei materiali didattici inseriti da ciascun docente nel proprio spazio riservato nella piattaforma, ferma restando la collaborazione del *tutor* accogliente nell'agevolare questa fase di riflessione professionale sull'azione didattica.

24) **Cosa viene richiesto al docente e chi esercita la valutazione? L'allegato A.**

Al docente viene chiesto di sostenere un colloquio innanzi al Comitato di valutazione.

³⁶ Cfr. l'art. 1, c. 5, D.M. MI 226/2022.

³⁷ Cfr. Nota 1° aprile 2003, 1899/E/1/A.

³⁸ Cfr. l'art. 4, c. 3, D.M. MI 226/2022.

³⁹ Cfr. l'art. 11, c. 1, D.M. MI 226/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel **portfolio**⁴⁰, consegnato al dirigente scolastico che lo trasmette al comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio⁴¹.

Contestualmente al colloquio il Comitato di valutazione procede verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente attraverso un test finale sottoposto al docente, consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor e nella relazione del dirigente scolastico, (compresi gli **allegati A** compilati dal tutor e dal dirigente scolastico, sarà oggetto della seconda parte del colloquio e costituisce nel suo insieme il test finale), con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.⁴²

L'**Allegato A** è una scheda di osservazione, un repertorio di indicatori e descrittori utili ai fini della valutazione e dell'autovalutazione.

E' uno strumento che consente di dettagliare le competenze attese.

E' composto da tre sezioni:

1. Costruzioni di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi;
2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattico disciplinare;
3. Processi di valutazione.

All'esito del colloquio e delle risultanze emerse dalla documentazione, il **comitato** si riunisce per l'espressione del parere. Il docente *tutor* presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di *tutoring*, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.⁴³

Il **comitato per la valutazione**⁴⁴, è composto e presieduto, dal dirigente scolastico, dal docente con funzione di *tutor* e da tre docenti dell'Istituto, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto.

25) Come utilizzare l'Allegato A nel percorso di formazione

L'allegato A struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del dirigente scolastico e del tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione⁴⁵.

⁴⁰ Cfr. l'art. 11 c. 1, D.M. MI 226/2022.

⁴¹ Art. 13 c. 2, D.M. MI 226/2022.

⁴² Art. 13 c. 3, D.M. MI 226/2022. [ALLEGATO A](#)

⁴³ Art. 13 c. 5, D.M. MI 226/2022.

⁴⁴ Istituito a norma di quanto previsto dall'art. 1, c. 129 della L. 107/2015.

⁴⁵ Cfr. l'art. 2d C.M. MIM 39972/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

26) Qual è il ruolo del *tutor*?

All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di *tutor*. Il docente *tutor* segue al massimo tre docenti neoassunti.

Il docente *tutor* accoglie il docente nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

La funzione di *tutor* si traduce altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può tradursi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Il docente *tutor* presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto⁴⁶.

All'attività del *tutor* è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa⁴⁷; al *tutor* è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel *curriculum* professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale⁴⁸.

Il docente *tutor* appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti neoassunti a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

27) Quali i compiti del dirigente scolastico?

Il dirigente scolastico ha un compito di apprezzamento e validazione della professionalità dei docenti, oltre che di garanzia giuridica. Per il docente neoassunto garantisce la disponibilità del piano triennale dell'offerta formativa, del rapporto di autovalutazione (RAV), e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente stende la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il *tutor*, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo dei talenti, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica.

Il dirigente scolastico stipula il patto formativo di sviluppo professionale, svolge l'osservazione e la visita alle classi in cui i docenti prestano servizio, redige una relazione per ogni docente.

Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere⁴⁹.

E' in capo al dirigente scolastico della scuola di titolarità l'emissione del decreto di conferma in ruolo, anche allorché il periodo di formazione e prova sia svolto presso altre Istituzioni scolastiche, come nel caso delle assegnazioni provvisorie. In tale ipotesi il dirigente della scuola di assegnazione emetterà il provvedimento di positivo esito dell'anno di formazione che il dirigente di titolarità assumerà per quanto di sua competenza.

⁴⁶ Cfr. l'art. 2b C.M. MIM 39972/2022.

⁴⁷ Cfr. art. 1 c. 124 della L. 107/2015 e art. 12 c. 5 D.M. MI 226/2022.

⁴⁸ Cfr. la C.M. 267/1991, l'art. 12, D.M. MI 226/2022, art. 2 C.M. 65741/2023.

⁴⁹ Cfr. l'art. 2b C.M. MIM 39972/2022.



Ministero dell'istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

28) Vincolo di permanenza e regolamentazione della mobilità introdotta dal nuovo C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021.

- Legge 79/2022: i docenti neoassunti di tutti i gradi di istruzione sono tenuti a rimanere nella scuola di titolarità, nello stesso tipo di posto e classe di concorso, per tre anni scolastici, salvo che in caso di sovrannumero o esubero.
- Derogabile per la mobilità straordinaria (annuale) solo per situazioni sopraggiunte dopo l'immissione (L. 104/92).
- Di legge e quindi non derogabile per via contrattuale (non ammessi gli artt. 36 e 59 del CCNL).
- Ammessi ovviamente i congedi con o senza assegni e le aspettative (ma dopo la conferma in ruolo).

In caso di superamento del test finale e di valutazione finale positiva, il docente è cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto ed è confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è tenuto a rimanere nella predetta istituzione scolastica, nei medesimi tipi di posto e classe di concorso, per non meno di tre anni, compreso il periodo di prova, cui si aggiunge, per i soggetti di cui al comma 2 del presente articolo e all'articolo 18 - bis, il periodo necessario per completare la formazione iniziale e acquisire l'abilitazione, salvo che nei casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell'articolo 33, commi 5 o 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente a fatti sopravvenuti successivamente al termine di presentazione delle istanze per la partecipazione al relativo concorso. Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell'ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo⁵⁰.

C.C.N.L. comparto Istruzione e ricerca. Periodo 2019-2021.

Art. 34 c. 8 «Fermo restando quanto previsto dall'art. 42/bis del d.lgs. n. 151 del 2001, i lavoratori cui si applicano gli istituti disciplinati dal citato d.lgs. n. 151 del 2001 è garantita la partecipazione alle procedure di mobilità volte al ricongiungimento con il figlio di età inferiore a 12 anni o, nei casi dei caregiver previsti dall'art. 42 del medesimo decreto, con la persona con disabilità da assistere. Analoga disciplina si applica per il personale indicato all'art. 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104».

29) Principali riferimenti normativi

L. 29 giugno 2022 n. 79;

L. 13 luglio 2015 n. 107;

D.lgs. 13 aprile 2017 n. 59 e successive modificazioni.

D.M. MI 16 agosto 2022 n. 226;

ALLEGATO A

C.M. AOODGPER 7 novembre 2023 n. 65741;

C.M. 15 novembre 2022 n. 39972;

C.C.N.L. comparto scuola 2016-2018, ed in particolare, l'art. 27 c. 1.

⁵⁰ Cfr. art. 13 c. 5, D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59 recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107". come rivisto e modificato integralmente dalla L. 79 del 29/06/2022 art. 44, lettera H.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

C.C.N.L. comparto Istruzione e ricerca. Periodo 2019-2021.

C.M. 29 gennaio 1997 n. 73.

D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

C.M. 10 settembre 1991 n. 267.

L. 27 dicembre 1989 n. 417.

Articoli 1-2 L. 20 maggio 1982 n. 270.

C.M. 11 luglio 1979 n. 180.

D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417.

30) Documenti irrinunciabili

1. **Decreto n. 254/2012:** "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf/1f967360-0ca6-48fb-95e9-c15d49f18831?version=1.0&t=1480418494262

Per il primo grado: <https://www.miur.gov.it/web/guest/scuola-secondaria-di-primo-grado>

2. **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari.** <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/nota-di-trasmissione-documento-indicazioni-nazionali-e-nuovi-scenari->

Per il secondo grado: [Scuola secondaria di secondo grado - Miur](#)

3. **Indicazioni Nazionali per i Licei:**

Nota prot. n. 25184 del 23 dicembre 2019 - <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/indicazioni-nazionali-per-i-licei>

4. **Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale.**

<https://www.miur.gov.it/istituti-professionali>

5. **Linee guida per gli Istituti tecnici:**

Istituti Tecnici linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (DPR 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/nuovi_tecnici/INDIC/ LINEE GUIDA TECNICI .pdf

6. **Linee guida PCTO:**

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-477-del-4-settembre-2019>

7. **Esami di Stato I e II grado:**

https://www.istruzione.it/esame_di_stato/index.shtml

Allegato A del Decreto recante *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-pubblicate-le-linee-guida-per-la-didattica-digitale-integrata>

Nota MI 1934 del 26 ottobre 2020. Indicazioni operative [...] in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020.

Sulla valutazione:



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

8. [Decreto n. 122 del 2009](#) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione
9. [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
10. [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
11. [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
12. [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
13. [Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
14. [Linee guida valutazione scuola primaria](#), La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
15. O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023. <https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-n-95-del-9-marzo-2023>
16. O.M. 8 giugno 2023, n. 106 riguardante disposizioni concernenti la validità dell'anno scolastico, l'ammissione agli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione [...]. <https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-8-giugno-2023-n-106>

Sui bisogni educativi speciali:

17. [Legge 104/92](#)
18. Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. <https://www.miur.gov.it/web/guest/disturbi-specifici-dell-apprendimento-dsa->
19. DM 5669/2011 Linee Guida disturbi specifici di apprendimento https://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf
20. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Direttiva+Ministeriale+27+Dicembre+2012.pdf/e1ee3673-cf97-441c-b14d-7ae5f386c78c>
21. Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
22. Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. 1551 del 27 giugno 2013
23. Nota Ministeriale 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti https://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf
24. [Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità](#) 2009
25. D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e modifiche apportate dal d.lgs. 96/2019
26. Nota MI prot. n. 1990/2020, DPCM 3 novembre 2020, che chiarisce le modalità di frequenza degli alunni con Bisogni educativi speciali in questo periodo di emergenza sanitaria.
27. D.M. 153 del 1° agosto 2023 riguardante le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».

Sull'orientamento:



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia
Via Sant'Antonio 14 – CAP 25133 Brescia- Codice Ipa: m_pi

28. CM 43/2009 https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/cm43_09.html
29. Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita. Orientamento scolastico, universitario e professionale. https://www.istruzione.it/orientamento/linee_guida_orientamento.pdf
30. Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022. Linee guida per l'orientamento <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>

Sulle competenze:

31. Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

Responsabile del Procedimento: Anna Braghini
Referente: AB
tel: 0302012273 - anna.braghini1@posta.istruzione.it